

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

137° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 24 APRILE 2002

INDICE

Organismi bicamerali

Mafia *Pag.* 3

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa
o similare**

MERCOLEDÌ 24 APRILE 2002

12^a seduta

Presidenza del Presidente
Roberto CENTARO

La seduta inizia alle ore 9,50.

Comunicazioni del Presidente e conseguente dibattito sull'organizzazione dei lavori

Il PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza ha designato, ai sensi dell'art. 6 della legge istitutiva e dell'art. 25 del regolamento interno, i dottori Carmelo Carrara, Antonio Maruccia e Giovanni Russo quali magistrati consulenti a tempo pieno e il vicequestore dottor Luigi Carnevale quale funzionario preposto al coordinamento con le strutture della Polizia di Stato, conferendo inoltre l'incarico di collaboratore a tempo pieno, con funzione di ausilio alla struttura operativa della Commissione, ai dottori Laura Costantini, Riccardo Guido, Michele Palma, Sebastiano Ramaci, Isabella Sajeve.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE comunica altresì che l'Ufficio di Presidenza ha convenuto di trasmettere al Ministro della giustizia alcuni esposti trasmessi alla Commissione e ha deciso di integrare il programma di lavoro a suo tempo definito prevedendo che la missione a Reggio Calabria, già annunciata, abbia luogo il 22, 23 e 24 luglio.

Dà conto poi della lettera con la quale il Ministro delle comunicazioni Gasparri, aderendo alla richiesta da lui avanzata il 5 marzo scorso, ha annunciato che il 23 maggio sarà emesso un francobollo commemorativo dei magistrati Falcone e Borsellino.

Segue un dibattito sull'organizzazione dei lavori e sull'espletamento delle missioni che sono state rinviate a causa delle concomitanti votazioni del Parlamento in seduta comune per l'elezione dei Giudici costituzionali: intervengono la vicepresidente Angela NAPOLI (che esprime vivo allarme

per la situazione dell'ordine pubblico in Calabria e specialmente nella provincia di Vibo Valentia), il senatore Giovanni BATTAGLIA (che richiede l'audizione del Presidente della Regione siciliana e dell'assessore regionale ai lavori pubblici), il deputato LUMIA (che sollecita l'audizione dei Ministri dell'interno e della giustizia affinché il Governo precisi la sua posizione sul tema della dissociazione), il senatore VIZZINI (il quale reputa necessario un approfondimento sulle infiltrazioni mafiose nelle procedure d'appalto di lavori pubblici, segnalando ritardi nel recepimento, in ambito regionale, delle leggi di riforma e di modernizzazione).

Il PRESIDENTE, riassumendo i temi emersi, osserva che la discussione sulle modifiche alla legge Merloni non esaurisce la verifica che la Commissione è chiamata a effettuare sul tema degli appalti e avverte che l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi si riunirà al termine della seduta per determinare il calendario dei lavori delle prossime settimane con particolare riguardo all'espletamento delle missioni.

Discussione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge 19 ottobre 2001, n. 386, sulle modifiche normative in tema di appalti di opere pubbliche (atto Senato n. 1246) con riguardo ai pericoli di condizionamento e inquinamento di origine mafiosa

Introduce la discussione il PRESIDENTE ricordando i compiti di verifica sulla normativa in tema di appalti conferiti alla Commissione e la decisione, già assunta, di istituire un Comitato per approfondire specificamente tale tema.

Riferisce quindi il senatore Luigi BOBBIO sulle modifiche alle leggi nn. 109 del 1994 e 55 del 1990 introdotte dal disegno di legge sulle infrastrutture e sui trasporti (atto Senato n. 1246) che sono oggetto di verifica con riguardo alla prevenzione di infiltrazioni e condizionamenti di origine mafiosa. Egli richiama l'attenzione sull'articolo 7 del disegno di legge e in particolare sulle modifiche agli articoli 2, 4, 8 della legge Merloni e all'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, dando conto del parere espresso dalla Commissione giustizia del Senato. La novella dell'art. 2, comma 4, della legge Merloni migliora il testo in vigore sull'obbligo del concessionario di appaltare a terzi, ma ha un seguito non armonico nella norma che ammette la facoltà dei candidati di aumentare la percentuale dei lavori da affidare in appalto. Secondo la Commissione giustizia del Senato, tale facoltà risulta indeterminata, con la conseguenza di innescare possibili fenomeni, non controllabili, di inquinamento criminale. Il disegno di legge modifica poi l'art. 4, comma 17, della legge n. 109 del 1994 sugli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei lavori pubblici, elevando il tetto di 150.000 ecu a 500.000 euro; per ragioni prudenziali tale cifra andrebbe ridotta a 200.000 euro; andrebbe pure soppressa la norma secondo cui le amministrazioni comunicano all'Osservatorio solo note informative sintetiche, con cadenza annuale, per i lavori di importo

compreso fra 200.000 e 500.000 euro: in tal modo si finirebbe per vulnerare la funzione dell'Osservatorio provocando un deficit di conoscenza che potrebbe risultare dannoso ai fini dell'azione di contrasto delle infiltrazioni criminali.

Il relatore BOBBIO analizza la modifica dell'articolo 8, comma 4, lettera g), della legge n. 109 del 1994, sull'efficacia temporale della qualificazione delle imprese, rilevando le incertezze che deriverebbero dalla novella proposta. Avverte poi che il parere citato suggerisce la soppressione dei commi 3 e 4 dell'art. 7 del disegno di legge sul subappalto che, modificando l'art. 18 della legge n. 55 del 1990, innalzano in particolare la soglia di valore dal 30 al 50 per cento.

Il senatore ZANCAN esprime vivo allarme per le modifiche alla legge n. 55 del 1990, ritenendo inaccettabile l'aumento della soglia di valore per l'affidamento del subappalto; critica la riformulazione dell'art. 8, comma 4, lettera g), della legge Merloni e dell'art. 4, comma 17, della legge n. 109, secondo cui la sanzione di 100 milioni si applicherà soltanto nel caso di dati non veritieri che non dipendano da errori o errata interpretazione dei dati richiesti.

Il deputato LUMIA segnala l'opportunità di udire i procuratori distrettuali per acquisire elementi informativi anche con riguardo al tema degli appalti; nel condividere le osservazioni critiche già emerse nel dibattito, pone la questione del grande numero delle stazioni appaltanti e degli ostacoli che ne derivano per l'efficace espletamento dei controlli di legalità. Propone che in seno alle prefetture siano istituiti comitati tecnici per il monitoraggio sui cantieri anche attraverso rilevazioni a campione, richiamando l'attenzione sulla fase dei noli e dell'acquisto dei materiali, visto che le organizzazioni mafiose impongono fornitori che assumono un ruolo di monopolista nell'ambito territoriale.

Il senatore Tommaso SODANO richiama l'attenzione sugli effetti che potrebbero derivare da norme contenute nel disegno di legge di delega sul mercato del lavoro, con particolare riguardo ai costi del lavoro e della sicurezza, e sugli eventuali riflessi di tale progetto sulla realtà dei cantieri.

Il vicepresidente CEREMIGNA avverte che occorre realizzare le grandi infrastrutture garantendo i controlli e in questa ottica richiama alcune indicazioni del relatore.

Il PRESIDENTE, recependo un suggerimento del senatore Veraldi, comunica che sarà acquisito ulteriore materiale di documentazione e, nel riassumere i dati emersi, rinvia il seguito della discussione a martedì 14 maggio.

La seduta termina alle ore 11,30.

